

## **Città di Torino**

**Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie**

**Direzione Servizi Sociali - Servizio Stranieri e Nomadi**

### **Ufficio Nomadi**

#### ***Presenza sul territorio***

Non è possibile quantificare precisamente il numero dei Rom presenti nel 2012 nella città di Torino, in particolar modo per quel che riguarda gli abitanti degli insediamenti spontanei. Ciò in quanto i movimenti tra coloro che arrivano ed i rientri nei paesi di origine si svolgono al di fuori delle norme previste dall'attuale legislazione. La Legge 30/2007 prevede infatti che i cittadini comunitari che decidono di fermarsi per più di tre mesi in un altro Stato della comunità europea debbano essere lavoratori subordinati o autonomi, oppure disporre per sé ed i propri familiari di risorse economiche sufficienti per non essere un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato e di possedere un'assicurazione sanitaria per il periodo in cui soggiornano (art. 7 comma 1 Legge 30/2007). Ne consegue pertanto che queste persone oltre a dimorare per più di tre mesi all'interno del territorio della Città di Torino, non possano iscriversi all'anagrafe cittadina perché privi dei requisiti indicati sopra, per cui non è possibile quantificarne il numero né è possibile capire l'andamento dei flussi migratori.

Negli insediamenti spontanei, abitati prevalentemente da Rom provenienti dalla Romania, convivono ora anche alcune famiglie di Rom provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia in misura superiore rispetto a quanto osservato l'anno precedente. Si tratta di nuove famiglie che non hanno trovato idonea collocazione all'interno delle aree sosta attrezzate o di famiglie sfrattate dagli alloggi di edilizia popolare o allontanate per dissidi interni dalle aree sosta stesse. Complessivamente si stima che la popolazione Rom dimorante nella città nel corso del 2012 sia stata di circa 2.300 persone.

Per quanto riguarda le famiglie di origine romena si constata anno dopo anno una certa alternanza fra famiglie di più antico insediamento e famiglie di recente immigrazione. Nelle aree spontanee si stima che complessivamente vivano circa 1500 persone collocate per la maggior parte nella zona di Torino nord - ad es. in Lungo Stura Lazio ed in via Germagnano, di fronte all'area autorizzata dalla Città a partire dal 2004. Un altro insediamento spontaneo rilevante si trova in Corso Tazzoli (Torino Sud). Si rilevano inoltre nella città alcuni insediamenti più piccoli costituiti da poche famiglie o da un solo nucleo familiare.

Da qualche anno alcune famiglie di Rom provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia, anche già stabilitesi in altri comuni, si sono insediate in terreni acquistati all'interno dei confini della Città, soprattutto nella zona del Villaretto (Torino Nord), o in altri comuni dell'Area Metropolitana (Nichelino, Vinovo, Settimo, Cumiana, Orbassano ecc.).

Relativamente alle 4 aree sosta autorizzate presenti nella Città si rileva quanto segue.

Il dato sulle presenze nelle aree, con persone di origine ex jugoslava risulta oscillante nell'arco dell'anno per arrivi e partenze determinati da espulsioni da altri comuni o per dissidi fra famiglie. Tali arrivi e partenze hanno in alcuni casi carattere di provvisorietà, conseguenti a obblighi di legge, matrimoni, funerali ecc..

In via Germagnano, 10 le presenze di persone di provenienza bosniaca vanno dai 150 – 170, con una percentuale di minori del 60%. Sono conteggiate nel dato di cui sopra anche 14 persone che nel tempo hanno acquisito la cittadinanza italiana.

In strada Aeroporto, 235/25 si contano circa 350 persone in prevalenza di origine croata e bosniaca di cui 56 hanno acquisito nel tempo la cittadinanza italiana. Sulla popolazione dell'area la percentuale di minori è pari al 58%.

In via Lega, 50 vi sono circa 100 sinti piemontesi di cui il 19% è costituito da minori. In corso Unione Sovietica, 655 vi sono circa 190 persone fra sinti piemontesi e una piccola presenza, una famiglia allargata, di Rom ex jugoslavi con una presenza di minori pari al 36%.

### ***Interventi presso le aree sosta autorizzate per Rom e Sinti della Città***

Gli interventi e le attività svolte nelle quattro aree sosta attrezzate, dove sono ospitate circa 800 persone domiciliate e/o residenti, sono state realizzate in attuazione delle competenze e delle previsioni contenute nel Regolamento delle Aree Sosta Attrezzate della Città e con il contributo e la partecipazione attiva delle Organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore. In particolare, per quanto riguarda le due aree dedicate alle persone di origine slava a partire dal 2009 gli interventi vengono realizzati con la collaborazione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese individuato a seguito di un'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato alla D.G.R. 79/06 "accordi di collaborazione a seguito istruttorie pubbliche per la co-progettazione". Tale modalità gestionale è stata introdotta al fine di individuare enti e organizzazioni in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner dell'Amministrazione per la co-progettazione e la gestione delle aree sosta. Con l'organizzazione così individuata è stato quindi stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 267/00, avviando così il progetto nominato "Sela Rom" che prevede il presidio e la gestione delle aree sosta di via Germagnano, 10 e di strada Aeroporto, 235/25 a seguito di co-progettazione.

La sentenza del Consiglio di Stato del 16/11/2011, a seguito della quale sono decaduti i provvedimenti disposti sulla base della dichiarazione di emergenza in relazione alla presenza sul territorio di cittadini stranieri di origine Rom, ha comportato la sospensione delle attività in progetto dipendenti dai relativi fondi stanziati dal Governo. Nel 2012 la Città ha potuto utilizzare con un finanziamento della Compagnia di San Paolo al Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti (RTC), per la co-progettazione e gestione delle aree sosta attrezzate di Strada Aeroporto e Germagnano e dei siti spontanei di Germagnano, Lungo Stura Lazio e Corso Tazzoli, al fine di garantire un presidio sociale, umanitario e sanitario in dette aree. Fra i progetti portati avanti uno ha riguardato la regolarizzazione di Rom originari dei paesi dell'ex Jugoslavia ancora sprovvisti di documenti in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Torino e le rappresentanze consolari degli stati nati a seguito della dissoluzione della Jugoslavia. Il finanziamento ha avuto inizio nel mese di luglio del 2012 e terminerà il 30 giugno 2013.

Anche per l'anno scolastico 2011/2012, si è provveduto, in collaborazione con la Divisione Servizi Educativi, Settore Integrazione – Ufficio Mondialità, a stilare gli elenchi delle pre-iscrizioni scolastiche e monitorare le frequenze. Di particolare rilievo sono state le consulenze e l'invio ai Servizi, le istruttorie per la regolarizzazione dei documenti, le pratiche di cittadinanza e quelle relative ai permessi di soggiorno.

Nelle aree sosta autorizzate, in collaborazione con i Servizi Tecnici, i vari Settori dell'Amministrazione (Contratti e Appalti, Verde Pubblico, ecc.) e le Aziende Municipalizzate AMIAT, IRIDE, SMAT, sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere a norma gli impianti elettrici, idrici, fognari e le strutture murarie.

### ***Area dell'accoglienza e del segretariato sociale***

Il potenziamento della frequenza dei passaggi degli operatori nelle aree sosta autorizzate e nei siti spontanei, finalizzato al monitoraggio delle situazioni ambientali e al rafforzamento delle relazioni con i Rom, ha determinato una riduzione della domanda presso gli uffici del Servizio sito in via Bologna, 51.

Relativamente alle aree autorizzate ed i siti spontanei presso tali uffici, nel corso del 2012, si sono registrati i seguenti dati e le relative richieste:

- 148 utenti si sono presentati al servizio;
- 52 richieste di informazione e/o di consulenza su pratiche amministrative quali permesso di soggiorno e rinnovo, cittadinanza, residenza;
- 25 richieste di informazioni sulle risorse presenti sul territorio (istituzionali e del terzo settore);
- 28 richieste di informazioni relative all'abitazione (cambi alloggio, richiesta abitazione);
- 33 richieste di informazioni su corsi di alfabetizzazione, tirocini formativi/orientamento/ lavoro e corsi di formazione professionale;
- 25 richieste di informazioni e utilizzo dei servizi sanitari;
- 15 richieste di informazioni e/o autorizzazioni relative alle aree sosta attrezzate.

L'attività di servizio sociale con l'utenza che vive negli insediamenti spontanei della città, prevalentemente composta da Rom romeni, si è articolata in interventi di segretariato sociale, garantendo ascolto professionale, lettura della domanda, analisi dei bisogni, consulenza, supporto ed eventuale accompagnamento ai servizi del territorio. Nel 2012 si registrano:

- 45 prese in carico di nuclei familiari;
- 34 consulenze ai Servizi Sociali delle Aziende ospedaliere;
- 9 collaborazioni con l'Ufficio minori stranieri;

Nel corso del 2012 sono stati chiusi 15 casi.

### ***Area dell'Istruzione***

Nelle quattro aree sosta autorizzate e nei siti spontanei per l'anno scolastico 2011-2012 sono stati iscritti 454 minori in collaborazione con le famiglie, con gli operatori delle Circoscrizioni di riferimento e le associazioni del volontariato. La frequenza scolastica saltuaria è stata del 10%, quella sporadica o nulla è stata del 47% mentre quella continua (dal 50% al 100%) del 43% per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie di 1° grado.

Dei 454 iscritti risultano 42 trasferiti, 8 rinunce; le segnalazioni d'assenza prolungata (23) e d'inadempienza (73). Si è registrata una maggiore autonomia dei genitori sul tema dell'istruzione dei propri figli, rivolgendosi direttamente alle scuole del territorio per le iscrizioni scolastiche.

Le attività svolte dagli operatori dell'ufficio sono state finalizzate al sostegno della famiglia nell'adempimento degli obblighi scolastici a partire dalle pre-iscrizioni, in stretta collaborazione con le scuole del territorio, con la Divisione Servizi Educativi - Settore Integrazione - Ufficio Mondialità e gli operatori soggetti del terzo settore. In particolare il lavoro degli operatori si è concentrato sulla sensibilizzazione alla frequenza scolastica e sul monitoraggio delle inadempienze. L'Ufficio Nomadi collabora con le scuole ed il terzo settore e partecipa ai Coordinamenti Scuola e Servizi, promossi da alcune Circoscrizioni con l'obiettivo di regolare i rapporti tra le istituzioni e rendere più efficaci e omogenee sul territorio cittadino le procedure per la scolarizzazione e l'inclusione dei bambini Rom e Sinti.

### ***Monitoraggio dei siti spontanei***

L'impegno costante nel presidio del territorio comporta il monitoraggio continuativo delle 9 aree abitate dalla popolazione Rom di origine romena, circa 1500 persone, e consente: un aggiornamento delle presenze sul territorio; il controllo di quelle zone degli insediamenti che in presenza di

particolari condizioni climatiche possono risultare pericolose; l'attenzione sulle problematiche socio-sanitarie.

L'attività svolta in collaborazione con le ASL, i Servizi Educativi – Ufficio Mondialità, l'Ufficio Minori Stranieri, facilita l'incontro tra operatori e utenti consente l'espletazione di programmi incentrati sulle famiglie o sui singoli individui.

Nell'anno 2012 si è rilevata una percentuale compresa tra il 10 e il 20% di persone che si sono trasferite in Romania o in altri stati europei pur mantenendo all'interno del sito la presenza di un componente del proprio nucleo familiare. Altro fenomeno, in notevole aumento è lo spostamento da e per la Romania di uno o più componenti del nucleo per motivi familiari, di salute, di lavoro ecc...

I siti spontanei presenti in città si trovano in territori marginali, in particolare:

Via Germagnano, individuati tre siti:

1. a fianco dell'area autorizzata di via Germagnano, 10 - medio insediamento composto prevalentemente da Rom romeni "tradizionali" e da alcune famiglie di Rom bosniaci già provenienti dalle aree sosta autorizzate e da alcuni alloggi a seguito di sfratti per morosità;
2. dopo il ponte della tangenziale sulla sinistra rispetto all'area autorizzata - grande insediamento;
3. dietro edificio AMIAT, fronte torrente Stura - piccolo insediamento.

Lungo Stura Lazio, individuati tre siti:

1. fronte stabilimento Iveco - medio insediamento;
2. fronte supermercato Ipergross - grande insediamento;
3. fronte parcheggio Iveco - medio insediamento.

Corso Tazzoli, medio insediamento.

Strada delle Basse di Stura, davanti ai cancelli dell'area comunale ex deposito - piccolo insediamento.

Via Traves, piccolo insediamento formatosi a seguito della chiusura del sito in zona Reiss Romoli.

Strada Druento/Cascina Continassa, piccolo insediamento, previsti lavori di riqualificazione dell'area.

Via Monteverde, piccolo insediamento, smantellato a novembre 2012.

Zona Cimitero, piccolo insediamento.

Strada dell'Aeroporto, piccolo insediamento.

In altre zone della città esistono, inoltre, insediamenti Rom molto piccoli, composti da un unico nucleo familiare.

### *Area del lavoro e della formazione professionale*

Nel corso dell'anno si è lavorato prevalentemente sull'attivazione di percorsi di formazione e di tirocinio formativo pianificati dalle educatrici professionali dell'ufficio. I beneficiari inseriti in tirocini formativi sono stati in totale 8, di cui 3 hanno avuto al termine dell'esperienza un contratto di lavoro e/o una collaborazione con l'azienda sede del tirocinio. Per l'attivazione di percorsi di formazione e di tirocinio formativo si è operato realizzando una selezione accurata dei Rom che avessero motivazione, disponibilità e requisiti idonei per l'avvio di esperienze in tirocinio, lavorando in particolar modo sul potenziamento della motivazione e sul progetto familiare del nucleo. Inoltre, nei colloqui finalizzati all'individuazione dei beneficiari, un particolare approfondimento è stato rivolto alla conoscenza delle attitudini personali, alle precedenti esperienze lavorative, al grado di conoscenza della lingua italiana, alla scolarizzazione dei figli.. Si è utilizzato lo strumento della stesura del curriculum vitae redatto con il supporto degli operatori dell'Ufficio.

Nel corso dell'anno si sono riscontrate molteplici problematiche nel reperire risorse lavorative disponibili ad accogliere persone di etnia Rom, sia per le difficoltà economiche legate alla crisi, sia perché è ancora forte il pregiudizio verso questo popolo.

Nel corso del 2012 il nostro ufficio ha anche collaborato con il progetto Multitarget della provincia di Torino. Questo progetto si è rivolto a 10 persone di etnia Rom e seguite dai servizi sociali della città ed ha previsto un percorso di 60 ore articolate tra orientamento, conoscenza dei servizi e del mercato del lavoro ed infine inserimento in tirocinio formativo. La collaborazione si è concretizzata nella segnalazione di nominativi di persone adatte all'inserimento lavorativo e nella consulenza ai tutor che per il progetto seguivano questi tirocini. Nessuna di queste esperienze si è conclusa con un contratto di lavoro.

### *Area dell'abitazione*

Il **Progetto Abit-azioni**, finanziato nell'anno 2008 dal Ministero del Lavoro, della Salute e della Solidarietà sociale, ha previsto, nel corso dell'anno 2009-2010, l'inserimento di 30 nuclei famigliari nel libero mercato dell'abitazione.

La pianificazione per l'avvio del progetto era iniziata nei primi mesi del 2009, nel settembre 2010 erano stati individuati tutti i nuclei previsti dal progetto. Nell'anno 2012 si contano in totale 8 nuclei familiari che hanno ricevuto lo sfratto per morosità. Il mancato pagamento del canone mensile è stato determinato dalla riduzione dello stipendio conseguente il minore numero di ore lavorative previste a causa della crisi economica (ad es.: contratti con cooperative nel settore delle pulizie che hanno perso o ridotto gli appalti all'interno degli edifici scolastici). Gli operatori referenti di ogni singolo nucleo hanno monitorato la famiglie effettuando visite domiciliari, colloqui ed accompagnamenti ad altri servizi del territorio, incontri con gli amministratori dei condomini ed i proprietari degli alloggi per un totale di oltre 100 interventi.

L'Ufficio Nomadi persegue il costante monitoraggio dei nuclei familiari ed effettua inoltre un controllo su ulteriori nuclei collocati a rotazione, con tempi medio lunghi, in otto alloggi di proprietà della Città dati in concessione ad associazioni per finalità assistenziali e umanitarie.